

PATTO DI COMUNITA'

Rep.n.1.008 del 16/12/2023 del Comune di Viano

PREMESSE

• Riferimenti normativi

- gli artt. 3, 30, 31, 32, 33, 34, 76, 78, 87, 117 e 118 della Costituzione;
- l'art. 1, commi 180, 181, lettere c), e) ed f), 182 e 184 della legge 13.07.2015, n. 107 recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- i decreti legislativi attuativi della legge 13.07.2015, n. 107;
- la legge 05.02.1992, n. 104, recante legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- la legge 28.03.2003, n. 53, recante delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- il decreto legislativo 16.04.1994, n. 297, recante testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- il decreto legislativo 15.04.2005, n. 76, recante definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28.03.2003, n. 53;
- il decreto legislativo 19.02.2004, n. 59, concernente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione, e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 31.03.1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15.03.1997, n. 59";
- il decreto ministeriale 16.11.2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e formazione";
- la legge regionale 08.08.2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10";
- la legge regionale 30.06.2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" che, tra l'altro, riconosce il ruolo dell'Ente Locale nella promozione del coordinamento delle politiche formative con i servizi sociali, sanitari, educativi, culturali, sportivi (art. 3, comma 5) e nel sostegno delle attività di qualificazione del personale in servizio (art.7, comma 2), le attività di raccordo tra i servizi educativi e la scuola dell'infanzia e la continuità educativa orizzontale tra le scuole dell'infanzia e verticale con i servizi per la prima infanzia (art. 18), la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche (art. 21), il ruolo dell'ente locale in materia di programmazione territoriale (art. 45);
- la legge regionale 30.06.2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale";

• cornice di senso

I "Patti territoriali e di comunità" sono espressione del principio solidaristico su cui si fonda l'ordinamento democratico della Repubblica; essi si basano su un approccio partecipativo, cooperativo, solidale di tutta la società e, richiamando per questo l'art.118 della Costituzione – si configurano come mezzi per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore e del civismo attivo centrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli attori coinvolti. Si configurano quindi, in prima istanza, come efficaci veicoli per perseguire il bene comune dell'istruzione e ricucire la coesione sociale, concretizzando i principi costituzionali di uguaglianza e solidarietà.

In questo scenario il "Patto educativo di comunità" diventa strumento per costruire insieme intese, mezzi, modalità e azioni che possano efficacemente rispondere ad esigenze specifiche e declinate riconducibili al bene comune della collettività di riferimento, attraverso la sinergica co-progettazione, cooperazione, collaborazione tra Scuola, Amministrazioni Comunali, Enti pubblici e privati, Associazioni, Società sportive, Parrocchie, Genitori e Ragazzi che si impegnano a dialogare e collaborare in un'ottica di rete educativa solidale, nel rispetto di ruoli e specificità.

CONTENUTI

● Individuazione interlocutori

- ✓ Comuni di Baiso e Viano
- ✓ Istituto comprensivo G.B. Toschi di Baiso e Viano
- ✓ Associazioni del territorio: Pro Loco Baiso, Pro Loco San Cassiano, La Tavola di Bisanzio, CRI sezione Baiso, Avis Comunale di Baiso ODV, C.A.S.T., Auser Baiso, ASD Baiso-Secchia, US Baiso, Laboratorio Arti Sportive, Cepam, CEAS, Corpo Bandistico Viano, Comitato Noè, Auser Filo d'Argento Viano, Pro Loco Terre Matildiche AGV, A.V.V. Associazione per la Valorizzazione di Viano, Comitato Comunale Anziani, Associazione Nazionale Alpini – Valtresinaro, Associazione Onlus "AIUTIAMO IL MONDO DI PADRE MARCO", Bike Fun Club, Associazione Tartufai Valtresinaro, A.S.D. Olimpia Viano, Casa della Carità "Madonna dei poveri" di S.Giovanni Querciola, G.S.D Vianese Calcio, Joy Dance A.S.D. - Centro danza e benessere, Osservatorio Provinciale Sicurezza Stradale (RE), Associazione Nazionale Alpini Sezione di Baiso e Sezione Debbia-San Cassiano, Associazione Mamme per un Sorriso.
- ✓ Terzo settore: cooperative sociali, aziende agricole e fattorie didattiche
- ✓ Forze dell'ordine presenti sul territorio: Stazione dei Carabinieri di Baiso, Tenenza Carabinieri di Scandiano, Stazione Carabinieri Forestali di Carpineti, Stazione Carabinieri Forestali di Viano, Polizia Municipale Unione Tresinaro-Secchia
- ✓ Unità Pastorale Baiso-Viano; Unità Pastorale "Fortitudo Unitatis"
- ✓ Cittadini (collaborazioni volontarie)
- ✓ Famiglie (comitato genitori)

● Le parti concordano quanto segue:

I. FINALITÀ:

Finalità generale del Patto Educativo è quella di attivare un processo integrato finalizzato a valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze educative e tutte le risorse del territorio, in una stretta connessione con l'istituzione scolastica, l'ente locale e i suoi servizi, le organizzazioni del civismo attivo e del privato sociale. Un "patto" capace di configurarsi come presidio ad alta densità educativa inteso come luogo capace di:

- ✓ contenere e contrastare il rischio di isolamento e di svantaggio educativo potenzialmente insito nelle Aree Interne e territorialmente decentrate;

- ✓ costruire una rete territoriale che superisca ai limiti contingenti legati alle caratteristiche del contesto, attraverso la promozione di uno spirito attivo di comunità educante;
- ✓ accrescere il senso di appartenenza alla comunità e capacità di mettersi al servizio della comunità stessa da parte di tutti gli attori che ad essa fanno riferimento;
- ✓ costruire una comunità solidale, inclusiva e accogliente che risponda alla triplice funzione di protezione delle fasce deboli, contenimento del divario sociale, arricchimento del curriculum scolastico;
- ✓ riequilibrare le opportunità formative in epoca postpandemica;
- ✓ integrare apprendimenti formali, non formali e informali in un'ottica di scuola e formazione di comunità, in comunità, per la comunità;
- ✓ favorire il protagonismo e la partecipazione attiva di alunni e alunne e delle famiglie, lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva e di solidarietà, la cura delle relazioni e della qualità degli spazi pubblici all'interno della comunità educante
- ✓ sostenere a livello progettuale, operativo e strutturale il progetto sperimentale "Piccole scuole di Montagna" promosso a livello ministeriale e di Ufficio scolastico regionale.

II. OBIETTIVI:

- ✓ garantire, anche attraverso alleanze e collaborazioni, la piena fruibilità dei diversi presidi educativi (scuole, oratorio, società sportive, centro culturali, singoli eventi, ...) e delle opportunità offerte dal territorio;
- ✓ consolidare un legame positivo con il contesto, le risorse e le potenzialità del territorio;
- ✓ accrescere la presenza e la partecipazione di tutte le realtà sportive, associative e culturali dei territori di riferimento al progetto in essere;
- ✓ individuare spazi e momenti di condivisione tra le sedi dell'istituto, le realtà territoriali, gli utenti e le famiglie;
- ✓ promuovere il benessere e la partecipazione attiva degli studenti nella scuola e nell'extra-scuola;
- ✓ formare le nuove generazioni al senso di appartenenza alla comunità;
- ✓ favorire lo scambio, tra scuola ed extra-scuola, di nuove metodologie didattiche e di nuovi materiali, strumenti ed approcci;
- ✓ promuovere maggiore contaminazione reciproca tra scuola e territorio.

III. AZIONI:

- ✓ attivare confronti periodici strutturati fra gli aderenti al Patto attraverso una "cabina di regia" che, avendo chiara la necessità di prendersi costantemente cura degli accordi, dei processi e dei progetti condivisi:
 - definisca tempi e modalità degli incontri;
 - fornisca strumenti per monitorare e dare continuità ai progetti avviati;
 - favorisca sempre il confronto e lo scambio di esperienze tra i diversi attori territoriali;
- ✓ costruire un percorso che consenta agli attori della comunità di individuare nuove forme di finanziamento, pubbliche e private, identificare obiettivi e metodologie per la realizzazione di progettazioni condivise a beneficio della comunità, mantenendo una attenzione costante alla sostenibilità dei programmi;
- ✓ mettere in campo attività di co-progettazione tra scuola ed enti finalizzate alla realizzazione di percorsi laboratoriali rispondenti ai bisogni degli studenti e delle studentesse e finalizzati all'acquisizione e/o al rafforzamento delle competenze;
- ✓ programmare, promuovere, attuare attività laboratoriali sul tema della cittadinanza attiva atte a favorire l'apprendimento e promuovere una consapevolezza riguardo al tema della cittadinanza in quanto meccanismo di inclusione nella società e delle sue relative componenti: appartenenza (status e identità), diritti e doveri e partecipazione;
- ✓ individuare spazi esterni agli edifici scolastici da destinare ad aule didattiche decentrate, in cui promuovere apprendimento laboratoriale, in situazione, a gruppi aperti;
- ✓ favorire la partecipazione attiva e il coinvolgimento diretto delle famiglie negli incontri territoriali;
- ✓ favorire la partecipazione attiva di ragazze e ragazzi delle scuole del territorio attraverso eventi, incontri di consultazione, percorsi di cittadinanza attiva;
- ✓ realizzare almeno 1 evento annuale di comunità che contribuisca a rafforzare i legami e l'identità territoriale di tutte le parti coinvolte;

IV. RUOLI, FUNZIONI, IMPEGNI RECIPROCI

- a) L'istituto comprensivo si impegna a:
- attivare un processo di condivisione diffusa tra i docenti sulle finalità del patto, in modo che, al di là delle specifiche classi coinvolte, esso sia ritenuto utile per la scuola nel suo insieme;
 - inserire a pieno titolo finalità, metodi e strategie progettuali nel PTOF di Istituto e nel Curricolo di Istituto;
 - promuovere la disponibilità dei docenti a vivere il "patto di comunità" come momento di auto-aggiornamento e innovazione della didattica;
 - attivare forme di comunicazione/restituzione interna dell'intervento progettuale;

- coordinare le iniziative inserite all'interno del Patto con tutte le altre iniziative della scuola per favorire la continuità ed evitare la dispersione delle risorse e degli interventi.

b) I Comuni si impegnano a:

- fornire, per quanto di loro competenza e compatibilmente con le risorse disponibili, i mezzi e le risorse necessarie allo svolgimento dell'attività e del servizio (disponibilità di spazi, trasporti eccetera);
- concedere temporaneamente e compatibilmente con le risorse disponibili il materiale e le attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività e del servizio;
- fornire tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento degli altri soggetti interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- realizzare gli adeguamenti e gli interventi necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste, compatibilmente con la fattibilità e le risorse disponibili;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, incontri di formazione e informazione circa le attività, i contenuti e le finalità del progetto.

c) Le associazioni si impegnano a:

- partecipare agli incontri periodici del tavolo di co-progettazione per rilanciare il proprio ruolo in termini di idee, proposte, modalità di collaborazione;
- dare il proprio contributo in termini di prestazione professionale o supporto alle attività progettate;
- svolgere le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente Patto;
- rispettare gli impegni presi e concordati con il presente Patto;
- collaborare con la "cabina di regia" prevista dal presente Patto;
- prestare la propria collaborazione in base a quanto di volta in volta co-progettato ed attenersi alle modalità di svolgimento dell'attività o del servizio indicate;
- rapportarsi con gli altri membri del Patto, nelle persone destinate a rappresentarli, in modo collaborativo e proattivo per la pianificazione delle attività o del servizio;
- fornire a semplice richiesta notizie, informazione, documentazione relative alle attività e/o ai servizi svolti o concordati.

V. FORME DI SOSTEGNO RICHIESTE

Ogni parte, per quanto di propria competenza, si impegna a fornire sostegno al patto in termini di:

- programmazione integrata scuola – comuni – associazioni – famiglie;
- mappatura e aggiornamento periodico delle risorse e creazione di un catalogo di "expertise" della Comunità;
- co-progettazione annuale dei percorsi integrati scuola - comunità, delle azioni e delle esperienze da promuovere e realizzare, in base alle reciproche disponibilità;
- messa a disposizione, per quanto di propria competenza, delle risorse necessarie alla realizzazione delle progettazioni annuali.

VI. RISORSE

Ogni parte, per quanto di propria competenza, si impegna a fornire le risorse necessarie in termini di:

✓ **risorse finanziarie:**

- **COMUNI:** integrazione all'Accordo di programma con una quota finanziaria concordata di anno in anno con i singoli comuni e destinata alla realizzazione di quanto dichiarato nel Patto;
- **ISTITUTO COMPRENSIVO:** destinazione di quota finanziaria specifica a Bilancio, in apposita voce destinata al progetto "Patto di comunità";
- **ALTRI MEMBRI SOTTOSCRITTORI:** eventuali contributi o donazioni a base volontaria.

✓ **risorse strutturali/strumentali:**

- **COMUNI:**
 - messa a disposizione gratuita degli spazi di competenza degli Enti comunali che vengano individuati come luoghi utili a svolgere attività/percorsi/laboratori progettati annualmente, in linea con quanto dichiarato nel patto;
 - organizzazione flessibile dei trasporti scolastici, compatibilmente con i mezzi e le risorse disponibili, per garantire la partecipazione ai percorsi laboratoriali programmati in sede di progettazione annuale;
 - investimenti in termini di arredi e strumenti.
- **ISTITUTO COMPRENSIVO:**
 - fornire i locali di pertinenza delle sedi scolastiche, con disponibilità di aule in pomeriggi settimanali opzionali e personale di custodia, compatibilmente con le risorse di organico ATA a disposizione;
 - attuare un'organizzazione flessibile del tempo scuola e una rimodulazione del curriculum di istituto in favore della progettualità concordata nel Patto;
 - fornire supporto costante al personale in termini di aggiornamento;
 - dotarsi di strumenti, attrezzature e risorse professionali idonei alla realizzazione di una didattica laboratoriale e integrata col territorio;
- **ALTRI MEMBRI SOTTOSCRITTORI:**
 - offrire supporto in termini di professionalità e propria competenza alla costruzione di una progettazione annuale potenziata dal loro contributo in qualità di soggetti terzi;

- offrire spazi appositi, di competenza, per attività concordate (uscite didattiche, visite guidate);
- offrire opportunità in termini di attività laboratoriali, esperienze concrete, conoscenze in situazione per quanto di propria specificità;
- **GENITORI-FAMIGLIE:**
 - partecipare attivamente alla costruzione di una "scuola di comunità";
 - promuovere momenti di scambio, condivisione, divulgazione delle progettazioni avviate;
 - reperire idee, opportunità, fondi per la realizzazione delle attività.

VII. DURATA / TEMPI

Il presente Patto ha validità triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione.

La progettazione specifica è predisposta a livello annuale.

Non si rinnova tacitamente ma previo accordo e ridefinizione delle condizioni tra le parti.

VIII. ADESIONE

Il presente Patto, una volta approvato dai singoli enti/istituto/associazioni nelle modalità previste dalle norme, verrà sottoscritto da tutti i partecipanti; nel periodo di validità del Patto, in qualunque momento, potranno aderire anche altri soggetti interessati a partecipare che condividono le finalità e gli obiettivi.

IX. CABINA DI REGIA

La "cabina di regia" è costituita da un referente per l'Istituto, un referente per ogni Comune, un referente in rappresentanza delle associazioni e delle parrocchie, il presidente del comitato genitori, con possibilità di apertura a eventuali nuovi soggetti individuati dalla stessa cabina di regia.

La cabina di regia ha il compito di gestire, con modalità definite dalla stessa, tutte le fasi e le azioni previste dal presente Patto.

X. DOCUMENTAZIONE E RENDICONTAZIONE

Quanto enunciato, progettato ed attuato in termini di azioni, iniziative, progetti ed eventi, sarà oggetto di rendicontazione e pubblicazione, nelle modalità ritenute più opportune ed efficaci, nonché rispettose di quanto previsto da normative vigenti per la Pubblica Amministrazione, quali:

- predisposizione di pagina web dedicata sul sito istituzionale di Comuni ed Istituto, periodicamente aggiornata in merito alle iniziative in essere;
- pubblicazione di brochure esplicative e divulgative;
- incontri di restituzione ai membri sottoscrittori ed alla comunità di riferimento;
- rendicontazione amministrativo – contabile.

XI. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Sarà cura della staff appartenente alla "cabina di regia" calendarizzare annualmente un monitoraggio e una valutazione delle azioni promosse in termini di diffusione dei risultati raggiunti, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la Comunità di appartenenza.

Indici di risultato di quanto espresso nel patto potranno essere:

- livello di partecipazione alle attività;
- livello e qualità delle competenze apprese;
- livello di soddisfazione degli utenti, partecipanti e osservatori;
- livello di partecipazione delle famiglie alle fasi di condivisione/restituzione.

Quanto emerso sarà elemento utile alla promozione di azioni di miglioramento ed ampliamento delle proposte operative congiunte.

Il Dirigente Scolastico IC "G.B. Toschi di Baiso e Viano"
Dott.ssa Nadia Costi

Il Sindaco del Comune di Baiso
Corti Fabrizio

Il Sindaco del Comune di Viano
Borghi Nello





